

## LEZIONI DI... AMICIZIA

**"OGNI PERSONA CHE PASSA  
NELLA NOSTRA VITA È  
UNICA.  
SEMPRE LASCIA UN PO' DI SÉ  
E SI PORTA VIA UN PO' DI NOI"**

Con questa frase di Jeorge Luis Borges, uno scrittore e poeta argentino, possiamo capire quanto il sentimento universale dell'amicizia sia molto importante per l'uomo. Ma che cos'è l'amicizia?! È un legame, una relazione e un sentimento tra due o più persone, è un rapporto basato sul rispetto, la sincerità, la fiducia, la stima e la disponibilità reciproca. L'amicizia è sempre stata considerata, in qualunque epoca, un sentimento fondamentale per la vita sociale delle persone. Per questo il tema dell'amicizia è al centro di innumerevoli opere dell'arte; lo troviamo nei poemi di Omero e di Virgilio ed è oggetto di canzoni, testi letterari, opere filmiche e via dicendo. In altri Paesi il concetto di amicizia è ben diverso rispetto a quello occidentale. Per esempio in Russia si definisce amico solo chi si conosce da molto tempo e solo fra amici ci si chiama per nome, mentre fra semplici "conoscenti" ci si chiama usando il nome completo. Il contatto fisico fra amici è considerato cosa del tutto normale anche fra persone dello stesso sesso, che si abbracciano, si baciano e camminano in pubblico a braccetto o mano nella mano, senza il minimo imbarazzo.



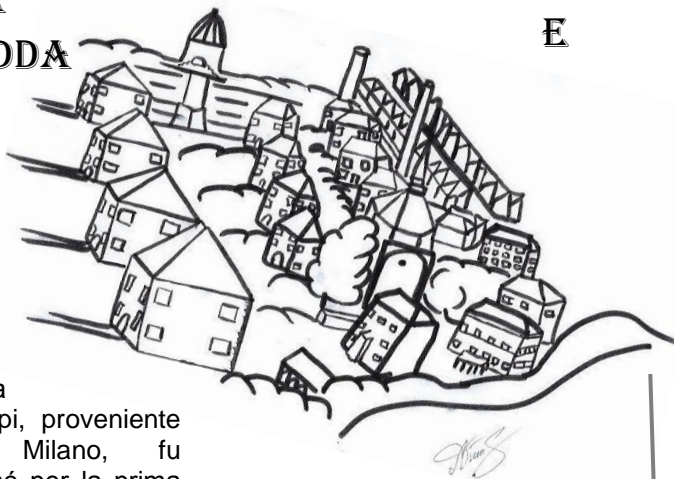
Anche in Medio Oriente ed Asia centrale l'amicizia fra maschi, sebbene meno stretta che in Russia, tende ad essere particolarmente intima, e si accompagna con una grande quantità di dimostrazioni di affetto fisiche, come tenersi per mano, dormire insieme ecc. In Occidente i contatti fisici sono considerati un tabù (divieto di fare certe cose o di pronunciare parole o di avere rapporti con persone). Tuttavia un modo appena accennato, quasi "rituale", di abbracciarsi e baciarsi può essere accettato, anche se solo in determinati contesti; comunque tra le femmine è maggiormente diffuso l'uso di gesti intimi anche in amicizia (come il tenersi per mano o baciarsi sulle guance). Quale luogo migliore quindi per coltivare questo nobile sentimentose non la scuola?

Con questa attività del giornalino abbiamo potuto conoscere altri alunni di diverse classi, che vediamo ogni giorno ma con cui non abbiamo relazioni. Magari li vediamo in quartiere, magari sull'autobus, oppure semplicemente all'entrata della scuola. Per questo abbiamo deciso di conoscerci meglio attraverso le opportunità che ci offre la "redazione". Visto che quest'ultimo è un progetto che si apre a tutta la scuola, abbiamo scelto di trattare in questo numero delle varie attività che i ragazzi del nostro istituto praticano al di fuori delle ore scolastiche.

Francesco Craparotta  
Gaia De La Feld

## UNA GITA A CRESPI D'ADDA

Il 3 maggio io e la mia classe siamo andati a visitare il villaggio operaio di Crespi d'Adda. Questo straordinario paesino fondato tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 dalla nobile famiglia Crespi, proveniente dalla città di Milano, fu un'innovazione perché per la prima volta il paese sorgeva intorno alla fabbrica in modo che gli operai non si stancassero a causa delle lunghe distanze da percorrere per arrivare sul posto di lavoro. In questo paese non mancavano certo i servizi utili alla collettività: l'asilo e la scuola elementare dove all'ultimo piano c'era l'appartamento magistrale, la chiesa, il cimitero con anche il sepolcro dei Crespi (usato ancora oggi), il lavatoio, l'ambulatorio medico... Oggi il paese è ancora intatto ma purtroppo la fabbrica è stata chiusa ancora molti anni fa a causa della confisca da parte della banca ai Crespi dei loro risparmi per mandare avanti il paese. Il sito è stato proclamato "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO



ed è visitabile a tutti. Oggi i Crespi sono tornati a Milano "loro città natale" e lì sono rimasti ma la loro opera resterà immortale nei secoli.

Tommaso Dalla Pozza

## BERGAMO ALTA

Il 3 aprile la classe 2° A insieme alla professoressa di inglese e di matematica è andata in gita a Bergamo alta. I ragazzi insieme ai professori sono andati a visitare Bergamo per il suo splendore artistico, e culturale. La città è situata su un colle al di sopra della nuova Bergamo. Gli alunni hanno visitato innumerevoli piazze e chiese e salendo sempre più in alto anche sull'imponente castello che si affaccia sull'intera città. Dal castello si vedeva l'intera vallata circostante e si godeva di una vista bellissima. Alcuni alunni addirittura avevano preparato delle ricerche su Bergamo alta per poi esporle a tutti i loro compagni. Oltre a essersi fermati a vedere tutte le chiese e le piazze i ragazzi hanno comprato moltissimi souvenir o cartoline da portare a casa. Gli alunni della 2° A sono tornati con il sorriso sul volto e con un pezzo di storia nella loro mente.

Matteo Dionisi



## GITA A VENEZIA

Quest'anno la nostra classe 2° C ha progettato una gita a Venezia.

In preparazione a questa uscita, ognuno di noi ha elaborato una breve presentazione sui luoghi più interessanti che avremmo potuto visitare in questa meravigliosa città.

Con l'aiuto di Internet abbiamo programmato il nostro percorso partendo dalla stazione per poi finire al ponte di Calatrava.

Qualche giorno prima della gita abbiamo unito le nostre ricerche al fine di creare una guida che poi abbiamo stampato e consegnato ad ogni alunno.

Nel nostro itinerario abbiamo potuto visitare: il ghetto nuovo, che è stato appena restaurato; la

scuola grande della Misericordia, i cui muri erano affrescati; la Ca D'Oro, museo che si affaccia sul Canal Grande; il ponte di Rialto, in ristrutturazione; il Canal Grande, che attraversa tutta Venezia; il campanile e la piazza San Marco, che come punto di riferimento hanno la Basilica di San Marco la cui entrata era affollata dalla gente meravigliata dalla sua facciata. Abbiamo visitato anche il palazzo Ducale, che confina con la Basilica; i Piombi, il carcere dove venivano detenuti gli oppositori politici; il Ponte dei Sospiri che i carcerati attraversavano prima di giungere



nel carcere ed infine il Ponte di Calatrava, il più moderno di Venezia. Questa gita è stata molto interessante ed educativa per tutta la classe. Ringraziamo le professoressa che ci hanno accompagnato.

Chiara Garofalo  
Giulia Toso  
Guya Bombana

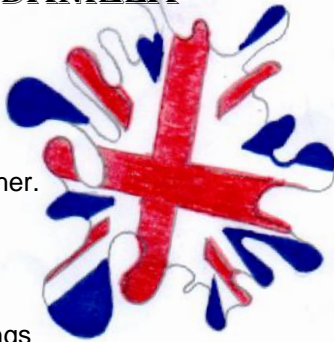
## OUR ENGLISH TEACHER DANIELA

Thanks to our English teacher Cristina Giavoni this year our class 2^A has had the opportunity to know and work with Daniela, an English mother tongue teacher.

Daniela's sweet smile won the all of us from the first time we met her! Daniela is a very good teacher and she is also very funny because we can always learn easily all the new and different things

she teaches us. On Thursdays our English class seems to be really short, just like our "break"! She speaks English with us all the time as she understands but she can't speak Italian. There are few lessons left and this wonderful experience will end; my classmates and I had a good time so far and we hope that all that will happen again in the future.

We sincerely wish to thank our English teacher Cristina Giavoni and Daniela...of course!!!



Alice Garzotti

## DER DEUTSCHE MUTTERSPRACHE

Dieses Jahr hat unsere Lehrerin Laura Trivellini einen Kurs mit einer deutschen Muttersprachlerin organisiert.

Jede Woche sprechen wir über verschiedene Themen, die uns für die Prüfung helfen können. Dieser Kurs ist sehr nützlich und lustig. Wir schlafen vor, auch nächstes Jahr diesen Kurs zu machen, weil er sehr interessant ist.

Wir sind glücklich, weil wir diesen Kurs besuchen können.

Federica Antonini  
Lucia Noris



## "SIAMO UNA BAND "

Siamo una band dal 2013. All'inizio era un po' per gioco, eravamo dei grandi fan dei Green Day, e lo siamo tuttora, così ci è venuta voglia di cominciare a suonare.

Per il primo anno non abbiamo fatto granché, eravamo ancora inesperti e siamo riusciti a fare solo un paio di canzoni tanto per divertimento. Poi abbiamo capito che era una cosa che ci piaceva e dovevamo iniziare a farla seriamente. Pietro, che conoscevamo già dalle elementari, ci ha chiesto di entrare a far parte del nostro gruppo e l'abbiamo accolto volentieri. Un anno dopo abbiamo conosciuto Leo che si è unito come tastierista.

A poco a poco abbiamo incominciato a prenderla più seriamente e sperimentare nuovi pezzi. Ora siamo molto migliorati e facciamo cover anche se ci piacerebbe fare canzoni nostre.

Essere in una band significa molto: significa impegno, concentrazione, credere in se stessi e nei propri compagni.

Durante il nostro percorso abbiamo incontrato molte difficoltà, ad esempio mettersi d'accordo sui pezzi da suonare, perchè non è semplice trovare canzoni che vadano bene a tutti.

Anche riuscire a incontrarsi per fare le prove durante la settimana non è facile, infatti spesso saltiamo le prove e per questo non riusciamo a portare avanti i progetti.

Le opportunità di tenere dei concerti non sono poche ma il problema è saperle cogliere, per esempio quest'anno avremmo potuto fare tre concerti mentre alla fine ne faremo solo due, di cui uno sarà nella nostra scuola.

La cosa più importante è credere nel gruppo come nella propria famiglia e seguire sempre i propri obiettivi. Stay Rock!"

- Riccardo Vittoria  
My Scream

Francesco Delaini  
Leonardo Castellani



# CAVALCARE, CHE PASSIONE !

La scuola è bella (??), ma è ancora più bello coltivare le proprie passioni!

Io sono Sara e quest'anno ho frequentato la prima C, ma contemporaneamente ho continuato a praticare l'equitazione.

Nei miei ricordi io ho sempre cavalcato, poiché ho iniziato a circa quattro anni: sono sempre stata affascinata dai cavalli, che sono grandi e forti ma eleganti nei movimenti.

Da quest'anno ho finalmente una cavalla tutta mia, una Quarter Buskin di dodici anni come me, color caffè con la criniera nera: l'ho chiamata "Blizzard", come il vento polare.

Per me cavalcare non è solo uno sport, ma un modo per sentirmi bene, rilassarmi o sfogarmi. Io monto all' americana, non partecipo a gare, ma cerco quasi tutti i giorni di andare in maneggio, dove posso far

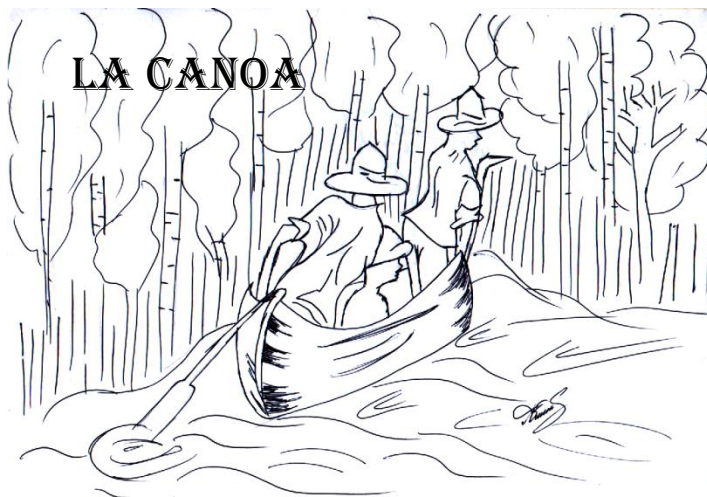
brucare la mia cavalla: per me è un piacere anche solo stare vicino a lei. Nel mio maneggio ho tanti amici e si fanno attività interessanti, alcuni esperti con l' ippo-terapia e la cino-terapia ( cavalli e cani) aiutano le persone che hanno difficoltà.

Adesso sono abbastanza esperta nel cavalcare e con i compagni, con cui condivido questa passione, partecipo da quattro anni alla Fiera Cavalli per esibizioni dimostrative di volteggio, cioè esercizi ginnici sul cavallo in movimento.

Spero di avervi fatto comprendere quanto sia interessante questa attività, che cercherò di continuare anche in futuro.



Sara Sirdone



## LA CANOA

La canoa è un'imbarcazione di origine molto antica, le prime erano tronchi scavati detti "piroghe" servivano per trasportare merci e persone. Veniva usata sui fiumi.

Con il passare dei secoli le canoe si sono perfezionate fino a diventare imbarcazioni sportive.

Ora le canoe non sono più di legno ma sono fatte con materiali moderni come il carbonio e kevlar mentre le pagaie sono fatte di carbonio.

La canoa fluviale si pratica nei fiumi e nei canali artificiali. Qui a Verona si pratica sull'Adige.

Le specialità sono: velocità, maratona, discesa e lo slalom, che è la mia specialità.

Per poter praticare lo sport della canoa bisogna avere una preparazione adeguata che consiste in esercizi in acqua come poter uscire dalla canoa in caso di pericolo; un altro esercizio che si impara in piscina è l'eskimo, cioè la capacità di girare la canoa da capovolti senza dover uscire dalla canoa stessa.

Lo sport della canoa può essere di tipo amatoriale o agonistico.

Fare canoa amatoriale è molto bello perché puoi stare sempre a contatto con la natura e

conoscere posti naturali dove non puoi arrivarci a piedi. La canoa è diventata anche un'attrazione turistica,

infatti ci sono molti centri dove si fa canoa per turisti.

Fare canoa a livello agonistico richiede molto impegno sia per l'allenamento sui fiumi anche nei mesi più freddi che per le gare.

La canoa agonistica può essere k1: si fa stando seduti e si usa la pagaia fatta con un tubo e due pale alle estremità, mentre c1 si fa stando in ginocchio con una

pagaia fatta da una sola pala.

**LO SPORT DELLA CANOA E' BELLO ED EMOZIONANTE**

Martino Barzon



### LA REDAZIONE

**DIRETTORE: CRAPAROTTA FRANCESCO**

**CAPOREDATTORE : DE LA FELD GAIA**

**ART DIRECTOR: DELAINI FRANCESCO**

**RAPPRESENTANTE 3A: MEJIA MATTEO**

**SEGRETARIO: BARZON MARTINO**

**CAPISERVIZIO :**

**INTERNI: FACCIOTTI GIULIO      CULTURA: DIONISI MATTEO**

**SPORT: BOVO SAMUELE      SPETTACOLI: VANDELLI LUIGI**

**DISEGNI E TITOLO: ADRIANA VRINCEANU**

**DISEGNI: CARO VITTORIA**